Madonna di Fatima

Numero 4 - Maggio 2014

La città di Copertino consacrata al Cuore Immacolato di Maria

Scrivono i Partecipanti

Settimana di gioia e profondità spirituale

Ho partecipato alla vostra missione tenutasi qualche settimana fa nella città di Copertino (Le). Vi ringrazio ancora per la vostra venuta e per la settimana di gioia e profondità spirituale che ci avete consentito di trascorrere. Spero che in Copertino abbiate trovato un ambiente accogliente e che abbiate potuto avvertire l'affetto che la popolazione copertinese e non solo, ha provato per Voi ed il vostro operato.

Sig.ra M. T della Provincia di Lecce (tramite facebook).

Altro materiale da distribuire

Le attività di apostolato che la nostra comunità svolge durante l'inverno sono più che altro destinate ai bambini (oratorio e catechesi) e agli anziani e/o malati (visite nella casa di riposo o nelle loro case). Volevo chiedere se fosse possibile ricevere altro materiale. Vi ringrazio per il vostro operato e vi assicuro le nostre preghiere per la vostra missione.

Suor M. V. A. di un monastero della Provincia di Roma.

C'è bisogno di far conoscere meglio e a tutti Maria

La mia preghiera vi accompagna costantemente così come voi accompagnate me nel cammino di fede e speranza che ogni creatura dovrebbe intraprendere. Ancora grazie per tutto questo affetto ma vi assicuro che anche voi mi siete nel cuore. Il Signore benedica sempre la vostra opera di apostolato che vorrei ancora più incisiva perché c'è proprio bisogno di far conoscere meglio e a tutti questa Madre meravigliosa che si chiama Maria.

Sig.ra T. S. di Roma (RM) tramite email.

Maria mi ha fatto sentire amato e non più solo

Vi ringrazio di cuore per tutto il prezioso materiale che mi inviate, per me sono fonti di ulteriore devozione e ringraziamento alla Vergine. Andate avanti così, che Maria vi sostenga e vi benedica per tutto quello che fate, sostenga e benedica anche noi tutti. Da parte mia La ringrazio e Le rendo gloria e onore tutti i giorni della mia vita perché ha rivolto il suo sguardo materno sulle mie fragilità umane e mi ha fatto sentire amato e non più solo.

Sig. F.F. di Trapani (TP) tramite email.

Libro sul centenario delle apparizioni di Fatima

Volendo partecipare alla scelta tra una delle tre fotografie della Madonna per la copertina del libro sul centenario delle apparizioni di Fatima, segnalo che mi ha colpito quella in cui la Mamma celeste porta la corona, guardandoci con misericordia. Anche le altre due immagini sono bellissime.

Sig. M. L. dalla Svizzera.

Importante nel mio cammino di fede

Che il Signore vi benedica per la vostra opera di evangelizzazione! La vostra rivista è stata molto importante nel mio cammino di fede fin da adolescente. Vi devo ringraziare molto! Ora che mi sono sposata per grazia di Dio vorrei continuare a ricevere la rivista qui nella nostra casa!

Sig.ra S. C. di Roma (RM) tramite email.

"Adottare un Araldo"

Sarei felicissimo di ricevere la rivista Araldi del Vangelo che mi auguro vogliate corredare dell'apposito bollettino per sostenere gli studi dei nuovi Araldi. Poiché è mia intenzione "adottare" un Araldo.

Sig. A. T. di San Severo (FG).

Utilissimi CD del Rosario

Ho visto i CD del Rosario: sono bellissimi e utilissimi! Anche l'immagine della Madonna di Fatima che c'è sul retro è meravigliosa. Desidererei averne una ovale come quella (mi è piaciuta subito). Sono consacrato a Maria da 47 anni e mi piacerebbe averla. Vi ringrazio per quello che farete per me.

Sig. P. Z. di Treviso (TV)

Missione Mariana a Taranto

La statua della Madonna di Fatima, benedetta da San Giovanni Paolo II, portata dagli Araldi, ha peregrinato nella comunità parrocchiale di Sant'Egidio Maria di San Giuseppe, zona Tramontone di Taranto. Il parroco, Don Luigi Trivisano, il Vicario Generale, Don Alessandro Greco, e numerosi fedeli hanno accolto fervidamente la statua della Madonna *(foto 1)* per una missione mariana di sei giorni.

Messe *(foto 2)*, sacramento della riconciliazione, santi rosari, visite delle scolaresche - solo in una mattina sono passati più di milleduecento bambini -, visite ai malati *(foto 3)*, processioni e veglie sono stati alcuni bei frutti prodotti dalla missione.

Senza dubbio la visita alla casa Circondariale di Taranto, presentata al telegiornale di Blustar TV, è stata uno dei momenti più forti di questi giorni *(foto 4)*.

Alla fine, gli Araldi insieme al parroco Don Luigi hanno avviato nella comunità parrocchiale l'apostolato dell'icona, e centocinquanta famiglie sono state visitate dal Cuore Immacolato di Maria *(foto 5)*.

Mission

In Mozambico, impegnati nella formazione della gioventù, gli araldi realizzano spettacoli musicali nei collegi *(foto 1)*, impartiscono lezioni di musica *(foto 2)* e organizzano escursioni catechetiche durante le quali s'insegna, per esempio, ad adorare Gesù Eucaristico, presente nel Tabernacolo. L'appoggio al lavoro sociale del Nido di infanzia di Bongane, nel quartiere di Nkobe *(foto 3)*, fanno anche parte del lavoro realizzato dagli Araldi presso le comunità della regione.

In Rwanda, le famiglie partecipanti all' Apostolato dell'Icona della Parrocchia di Rango, Rwanda, si sono riunite per una giornata mariana, che ha avuto inizio alle 6:15 con la Santa Messa, seguita da una processione e dalla visita alle abitazioni *(foto 4)*. Nel percorso, si è pregato il Santo Rosario *(foto 5)*, intercalato da canti di lode a Maria Santissima.

Copertino consacrata al Cuore di Maria

"Un bell'esempio della nuova evangelizzazione voluta da papa Francesco", così ha descritto Don Giuseppe Sacino, parrocco della Basilica Santa Maria ad Nives, la missione mariana degli Araldi del Vangelo a Copertino.

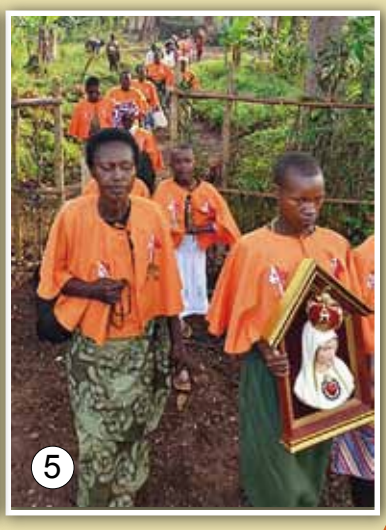
La statua della Madonna è stata ricevuta, con molto affetto, da un gran numero di fedeli nella Piazza Monumento *(foto 1)*, da dove è partita la processione verso la Basilica.

Dopo il solenne ingresso, S. E. Mons. Fernando Filograna, vescovo di Nardò-Gallipoli, ha solennemente incoronato la statua del Cuore Immacolato di Maria e ha celebrato la S. Messa di apertura della Missione mariana.

I fedeli hanno riempito la chiesa durante tutti in gli atti dei sei giorni della Missione, dai bambini della catechesi *(foto 2)*, ai malati e ai devoti che hanno voluto partecipare alle Adorazioni Eucaristiche *(foto 3)* e alla recita del Santo Rosario.

Alla fine, prima del congedo, Mons. Filograna ha celebrato una messa solenne e ha consacrato la città al Cuore Immacolato di Maria. Tra le lacrime di vera emozione, è stata avviata la fiaccolata *(foto 4)* verso la piazza dell'Immacolata dove il parroco e i presenti hanno recitato la preghiera di saluto alla Madonna Pellegrina.

ne in Africa: Mozambico e Rwanda



La preghiera ci cambia il cuore

Nell'omelia della S. Messa celebrata a Casa Santa Marta il 3 aprile 2014, Papa Francesco ci insegna che la preghiera è una "lotta" con Dio e va fatta con libertà e insistenza, come un dialogo sincero con un amico. Questa preghiera cambia il nostro cuore, perché ci fa conoscere meglio come Dio è realmente.

Dio vuole punire il suo popolo perché si è fatto un idolo, il vitello d'oro (Es 32, 7-14). Mosè prega con forza il Signore perché ci ripensi: "questa preghiera, ha spiegato Papa Francesco, è una vera lotta con Dio. Una lotta del capo del popolo per salvare il suo popolo, che è il popolo di Dio. E Mosè parla liberamente davanti al Signore e ci insegna come pregare, senza paura, liberamente, anche con insistenza. Mosè insiste. E' coraggioso. La preghiera dev'essere anche un "negoziare con Dio", portando "argomentazioni". Mosè alla fine convince Dio e la lettura dice che "il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo".

"Mosè crede che il Signore avrebbe distrutto il popolo e cerca, nella propria memoria, come era stato buono il Signore con il suo popolo, come lo aveva tolto dalla schiavitù dell'Egitto e portato avanti con una promessa. Con queste argomentazioni, cerca di convincere Dio, ma in questo processo ritrova la memoria del suo popolo, e trova la misericordia di Dio. Questo Mosè, che aveva paura, paura che Dio facesse questa cosa, alla fine scende dal monte con una cosa grande nel cuore: il nostro Dio è misericordioso. Sa perdonare. Torna indietro sulle sue decisioni. E' un Padre".

Tutto questo Mosè lo sapeva, "ma più o meno oscuramente e nella preghiera lo ritrova. E' questo che fa la preghiera in noi: ci cambia il cuore". Ci fa capire meglio come è il nostro Dio. Ma per questo è importante parlare con il Signore, non con parole vuote. Gesù dice: 'Come fanno i pagani'. No, no: parlare francamente: 'Ma, guarda, Signore, che ho questo problema, in famiglia, con mio figlio, con questo, quell'altro … Cosa si può fare? Ma guarda… tu non mi puoi lasciare così!'. Questa è la preghiera! Ma tanto tempo prende questa preghiera? Sì, prende tempo".

E' il tempo che ci vuole per conoscere meglio Dio, come si fa con un amico, perché Mosè – dice la Bibbia – pregava con il Signore come un amico parla ad un altro amico:

"La Bibbia dice che Mosè parlava al Signore faccia a faccia, come ad un amico. Così dev'essere la preghiera: libera, insistente, con argomentazioni. E anche con qualche rimprovero verso il Signore: 'Tu mi hai promesso questo, e questo non l'hai fatto …', così, come si parla con un amico. Aprire il cuore a questa preghiera. Mosè è sceso dal monte rinvigorito: 'Ho conosciuto di più il Signore', e con quella forza che gli aveva dato la preghiera, riprende il suo lavoro di condurre il popolo verso la Terra promessa. Perché la preghiera rinvigorisce! Il Signore dia a tutti noi la grazia, perché pregare è una grazia".

Il Papa ha ricordato che "in ogni preghiera c'è lo Spirito Santo,non si può pregare senza lo Spirito Santo. E' Lui che prega in noi, è Lui che ci cambia il cuore, è Lui che ci insegna a dire a Dio 'Padre'. Chiediamo allo Spirito Santo che ci insegni a pregare, come ha pregato Mosè, a negoziare con Dio, con libertà di spirito, con coraggio. E lo Spirito Santo, che è sempre presente nella nostra preghiera, ci conduca per questa strada" *(Papa Francesco, Omelia pressao la Casa Santa Marta, 3 aprile 2014, Radio Vaticana)*. ✧

Il Cuore di Maria è la Porta del Cielo

Le apparizioni della Madonna a Fatima hanno profondamente segnato la storia della Chiesa, costituendo una vera aurora dei tempi nuovi, i cui albori risalgono a 97 anni fa, nel momento in cui la Madonna è scesa sulla terra e ha comunicato ai pastorelli parole piene di speranza sui giorni di pace che la Misericordia Divina ha in serbo per l'umanità, quando questa soddisferà le richieste di preghiera e sacrificio formulate dalla Vergine Santissima.

Nell'Apocalisse troviamo questa frase: "Ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere". Questa porta, aperta specialmente per la debolezza dell'uomo moderno, è il Cuore Immacolato di Maria. Niente ci può dare maggiore fiducia e speranza della convinzione che in tutte le nostre miserie e nelle nostre cadute, la nostra Madre celeste è sempre presente per aiutarci con il suo Cuore pieno di tenerezza, di compassione, di misericordia. Colei che ottiene tutto da Dio Nostro Signore, l'onnipotenza supplicante, saprà ottenere per noi tutto quanto la nostra debolezza chiede per la nostra elevazione morale e la nostra santificazione. Con questo Cuore, tutti i terrori si dissipano, tutte le tristezze svaniscono, tutte le incertezze si superano. Il Cuore Immacolato di Maria è la Porta del Cielo, spalancata per gli uomini del nostro tempo, così estremamente deboli. E questa porta, "nessuno la potrà chiudere", né il demonio, né il mondo, né la carne. ✧

Associazione Madonna di Fatima

Via San Marco, 2A - 30034 Mira - VE - Tel: 041 560 0891 - Fax: 041 560 8828 - www.salvamiregina.it